

8<sup>th</sup>



EUROPEAN  
PUBLIC  
HEALTH  
CONFERENCE



# MILANO 2015

14 - 17 OTTOBRE 2015

48° CONGRESSO NAZIONALE SITI

## Alimentare la Salute



Tutte le informazioni congressuali su:

[www.siti2015.org](http://www.siti2015.org)

**ABSTRACT BOOK**

## 177 - UTILIZZO DELLA "COMPONENT RESOLVED DIAGNOSIS" SU PAZIENTI ALLERGICI AD ALIMENTI VEGETALI

**Enrica Guidi**<sup>(1)</sup> - **Licia Vicentini**<sup>(2)</sup> - **Lucia Piccinni**<sup>(1)</sup> - **Federica Brosio**<sup>(1)</sup> - **Andrea Formaglio**<sup>(1)</sup> - **Licia Maniscalco**<sup>(1)</sup> - **Najada Sulcaj**<sup>(1)</sup> - **Nicoletta Valente**<sup>(1)</sup> - **Silvia Lupi**<sup>(1)</sup>

**Dipartimento di Scienze Mediche, Sezione di Medicina di Sanità Pubblica, Università degli Studi di Ferrara, Ferrara, Italia**<sup>(1)</sup> - **Dipartimento di Scienze Mediche, Sezione di Endocrinologia e Medicina Interna, Università degli Studi di Ferrara, Ferrara, Italia**<sup>(2)</sup>

**Key words:** allergia alimentare, pesca, IgE specifiche, component resolved diagnosis

**Introduzione:** L'Allergia Alimentare (AA) rappresenta un problema emergente in relazione alla prevalenza nella popolazione generale ed all'ampio spettro di manifestazioni cliniche (da sintomi lievi allo shock anafilattico). L'obiettivo dello studio è stato dimostrare l'importanza della ricerca (in vivo ed in vitro) di IgE specifiche verso allergeni molecolari (*Component Resolved Diagnosis* (CRD) non solo nella diagnosi, ma nella valutazione del rischio clinico, prognosi, prevenzione e terapia.

**Metodi:** Sono stati arruolati 283 pazienti adulti con anamnesi di AA, di cui 170 negativi al classico iter diagnostico (skin prick test e dosaggio di IgE estrattospecifiche) e 113 positivi, di cui 49 con

sintomatologia lieve, 51 con sintomatologia grave e 13 con sintomi non riferibili ad AA. Nei pazienti positivi abbiamo effettuato il dosaggio delle IgE specifiche verso le tre più importanti classi di allergeni molecolari (PR10, LTP, Profilina), ponendo attenzione a quelli appartenenti alla Pesca: Pru p1 (PR10), Pru p3 (LTP) e Pru p4 (Profilina).

**Risultati:** I risultati ottenuti hanno permesso di delineare i profili di positività dei pazienti allergici alla pesca e di correlarli alla gravità clinica. La positività verso Pru p1 e/o Pru p4 è risultata correlata ad una sintomatologia lieve, mentre quella verso Pru p3 ad una sintomatologia grave.

Paradossalmente, l'associazione di IgE vs anti-Pru p1 e/o anti-Pru p4 con anti-Pru p3 conferisce un effetto protettivo sul quadro clinico, alleggerendo il peso degli anti-Pru p3 sulla gravità clinica.

**Conclusioni:** La CRD basata su allergofenotipi ha permesso di evitare i pericolosi test di scatenamento orale, di informare correttamente il paziente sul *grading* di rischio della propria AA, sulla dieta specifica di eliminazione da seguire e su eventuali accorgimenti per evitare reazioni indesiderate senza dover necessariamente smettere di assumere l'alimento, migliorando la qualità di vita del paziente.

**Dichiarazione conflitto di interesse:** nessuno

## 112 - COUNSELLING MOTIVAZIONALE BREVE IN SETTING VACCINALI PER LA PROMOZIONE DELLA CORRETTA ALIMENTAZIONE NEI PRIMI MILLE GIORNI

**Maria Teresa Gussoni**<sup>(1)</sup>

**Azienda Sanitaria Locale, Asl Milano, Milano, Italia**<sup>(1)</sup>

**Introduzione:** L'alimentazione corretta nei primi 1.000 giorni dal concepimento è in grado di modulare il potenziale genetico dell'individuo ed ha impatto fondamentale sullo sviluppo del bambino e sul suo stato di salute. Gli ambulatori vaccinali costituiscono un ottimo osservatorio epidemiologico, rappresentando un setting opportunistico ideale per affrontare questo tema, in quanto in Lombardia nascono circa 90.000 bambini l'anno che nel corso del primo anno di vita effettuano almeno tre accessi al centro vaccinale.

**Metodi:** Utilizzo del **Counselling Motivazionale Breve** in setting vaccinali, effettuato da esperti della nutrizione, con l'obiettivo di aumentare conoscenza e consapevolezza rispetto alle corrette scelte alimentari, in particolare nei primi due anni di vita. Fasi dell'intervento: 1. Sensibilizzazione dell'utenza nell'ambulatorio; 2. Somministrazione ai genitori di un questionario per valutazione delle conoscenze alimentari in tema di svezzamento; 3. Counselling per la promozione dell'allattamento al seno, delle corrette abitudini alimentari sia della mamma che allatta e del bambino nel periodo dell'alimentazione complementare, sia del nucleo familiare; 4. Incontro individuale, a richiesta, per rinforzo dei messaggi trasmessi; 5. Elaborazione di materiale informativo.

**Risultati:** Sono stati acquisiti 300 questionari e sono stati effettuati 650 counselling nei centri vaccinali di ASL Milano. I risultati sono in corso di elaborazione.

**Conclusioni:** La prevenzione dell'obesità e del sovrappeso sia infantile sia nell'adulto sono priorità di sanità pubblica. Il "counselling motivazionale breve" in setting opportunistici è riconosciuto come efficace nelle direttive regionali e indicato come metodica d'elezione. Il progetto è iniziato nel settembre 2014 ed è ancora in corso di attuazione. L'analisi preliminare dei questionari è stata utilizzata per la formazione obbligatoria di PDF e MMG in tema di alimentazione complementare.

**Key words:** CMB, health promotion, nutrizione, setting opportunistici

**Dichiarazione conflitto di interesse:** nessuno

## 360 - WATER SAFETY PLANS: NUOVE PROSPETTIVE DI GESTIONE E MONITORAGGIO PER LA QUALITÀ DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

**Carola Lanzilotti**<sup>(1)</sup> - **Vincenzo Marcotriggiano**<sup>(1)</sup> - **Domenico Rondinone**<sup>(2)</sup> - **Rita De Noni**<sup>(1)</sup> - **Sandro Cinquetti**<sup>(3)</sup>

**Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, Azienda Unità Locale Socio Sanitaria N.7, Pieve di Soligo (TV), Italia**<sup>(1)</sup> - **Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Azienda Sanitaria Locale Milano, Milano, Italia**<sup>(2)</sup> - **Direzione Dipartimento di Prevenzione, Azienda Unità Locale Socio Sanitaria N.7, Pieve di Soligo (TV), Italia**<sup>(3)</sup>

Le linee guida per la valutazione e la gestione del rischio delle acque destinate al consumo umano, elaborate secondo il modello dei *Water Safety Plans* e pubblicate dall'ISS nel 2014, hanno l'obiettivo di fornire criteri, metodi e procedure utili agli Enti gestori dei Servizi Idrici, alle Autorità Sanitarie ed a tutti gli *stakeholders* coinvolti nella tutela della risorsa idropotabile, per garantire nel tempo il rispetto dei parametri chimici e biologici, l'assenza di pericoli fisici e fornire adeguate garanzie a tutela del consumatore. Attualmente il rilascio del giudizio di idoneità sull'acqua destinata al consumo umano si basa sulla conformità dei risultati di monitoraggi sistematici, ispettivi e analitici, eseguiti generalmente sulle acque distribuite. L'OMS ha esaminato tale approccio rilevando criticità riconducibili alla ridotta rappresentatività dei parametri ricercati rispetto ai molteplici potenziali agenti chimici, fisici, biologici e radiologici e all'esiguità dei monitoraggi effettuati rispetto all'estensione spazio-territoriale della rete idrica. Il nuovo approccio sposta l'attenzione dal controllo retrospettivo sulle acque distribuite, alla prevenzione dei rischi mediante l'applicazione di procedure di gestione opportunamente create, documentate (descrizione del sistema idrico, individuazione dei pericoli, valutazione dei rischi, piano di monitoraggio, azioni correttive, verifiche periodiche) e puntualmente attuate. La concreta applicazione di quanto previsto dal Piano di Sicurezza dell'Acqua prevede un approccio *risk-based*, affinché la qualità dell'acqua sia garantita sia "a monte", attraverso adeguati interventi preventivi per contrastare la presenza di centri di pericolo per risorse idriche di falda, che "a valle" attraverso azioni mirate alle componenti impiantistico-strutturali. Gli organi di controllo e gli Enti gestori dovranno confrontarsi con le nuove strategie che tengano conto, pertanto, della valutazione e gestione del rischio specifico.

**Con la sponsorizzazione di:**



**TRIUMPH ITALY Srl**



Via Arco, 4 – 20121 Milano  
**E-mail:** [siti2015@thetriumph.com](mailto:siti2015@thetriumph.com)  
**Web Site:** [www.siti2015.org](http://www.siti2015.org)

**SEGRETERIA SItI**



**Segreteria nazionale SItI:**  
Via Città d'Europa, 74 – 00144 Roma

**Tel.** +39 06 5203492  
**Fax** +39 06 5204140  
**Web Site:** [www.societaitalianaigiene.org](http://www.societaitalianaigiene.org)  
**E-mail:** [sitinazionale@tiscali.it](mailto:sitinazionale@tiscali.it)